

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO





Sviluppo sostenibile, tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

RASSEGNA STAMPA 18 SETTEMBRE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la

Provincia Pavese, Libero **Webzines:** Varese News

Venerdì 18 settembre 2015

1. Settegiorni

"Sono possibili solo piccole modifiche: o accettiamo o perdiamo l'opportunità"; "Scende in campo Massimo Garavaglia"; "No secco del Movimento 5Stelle: Difendiamo cittadini e aziende agricole>"; "L'Unesco risponde: la strada minaccia il parco del Ticino"; "Il fronte del <no> organizza un incontro"; "Fortunata Barni (Ribecco) < Interramento punto fermo>"; "Trezzani (Boffalora): Duro contro il fronte del no: < Tempo scaduto abbiamo strade di 50 anni fa>"; "Presentata proposta di modifica, Pioltini: < Siamo ottimisti>"

2.Ordine e Libertà

"Nuova strada apertura su rotonde e cavalcavia, non sul tracciato"; "Avanti con il dialogo, sennò proposte diverse"; "Si a un accordo guidato dal Parco";; "Fininguerra:<risposta Uneso all'espost sulla strada>"; "Mobilitazione popolare: i No tangenziale ci credono"

3. Altomilanese

"Superstrada: forse i cementificatori non vinceranno"



«Sono possibili solo piccole modifiche: o accettiamo o perdiamo l'opportunità»

ABBIATEGRASSO (gnr) Niente grandi modifiche ma solo piccoli cambiamenti: questo è quanto Anas concederà ai Comuni per quanto riguarda il progetto della superstrada Vigevano-Malpensa, come è emerso dall'incontro tenutosi la mattina dell'11 settembre alla presenza dei sindaci di Abbiategrasso, Vigevano, Ozzero, Albairate, Cassinetta, Robecco, Magenta, Cusago e Boffalora. Presenti anche il presidente del Parco del Ticino Gianni Beltrami, l'assessore regionale Massimo Garavaglia della Lega Nord e i vertici dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (Anas).

Per chi ancora non lo sapesse, si tratta del secondo progetto presentato ai Comuni, notevolmente ridimensionato nel budget e nelle dimensioni, ma che rispetto al progetto iniziale non com-prende il tracciato da Albairate verso Milano, limitandosi a congiungere Vigevano alla strada per Malpensa, più un tratto «bypass» per risolvere il traffico di Pontenuovo di Ma-

Pur essendo questo secondo progetto a una sola carreggiata, non convince l'impatto ambientale che comporta specialmente in prossimità

di alcuni svincoli e cavalcavia, gevano che vuole la strada a mentre alcuni Comuni, in particolare Cassinetta ed Albairate, vorrebbero modifiche sostanziali del tracciato previsto. All'insegna de «l'unione fa la forza», i sindaci della zona, dal mese di giugno, hanno iniziato un percorso condiviso, insieme al Parco del Ticino, per presentare ad Anas le proprie necessità e osservazioni, al fine di far accettare all'azienda le richieste di tutti. «La critica principale che abbiamo avanzato è lo stralcio del tratto verso Milano, che per noi è la vera esigenza spiega il sindaco di Abbia-tegrasso **Pierluigi Arrara** -. Inoltre riteniamo che il progetto sia invasivo ed esagerato. Purtroppo la risposta di Anas di è dimostrata piuttosto "freddina". È stato detto in sostanza che possiamo dire la nostra solo su piccole modifiche, ma non su modifiche sostanziali del tracciato. Ci sono stati dati 20 giorni per trovare un accordo su proposte condivise che verranno di-scusse, se non troveremo un accordo ognuno dovrà continuare per conto proprio. Non sarà facile, soprattutto perché i Comuni di Albairate e Cassinetta vorrebbero modifiche considerevoli all'attuale tracciato. Dall'altra parte c'è Vi-

ogni costo, visto che il suo territorio non verrà toccato di un centimetro».

Il Comune di Abbiategrasso, prosegue Arrara, continuerà a cercare un accordo portando avanti la mediazione: «Da subito mi sono attivato per un progetto condiviso - prosegue il sindaco -. Inoltre abbiamo in mano una grossa responsabilità, perché se non accettiamo i fondi verranno spostati su altri progetti e non se ne riparlerebbe almeno per altri 5 anni, secondo i programmi at-tuali del Cipe. Per quanto riguarda Abbiategrasso tenteremo di discutere alcune modifiche tecniche, come il cavalcavia di Castelletto inutile e costoso e altre piccole varianti. Quello che ci ha lasciati perplessi è che siamo andati da Anas con delle idee che avrebbero anche permesso un risparmio andando a riqualificare strade esistenti, ma non abbiamo trovato alcuna apertura da parte loro. Ora dobbiamo cercare una nuova soluzione condivisa che ci permetta di fare la strada nel

modo migliore possibile». «L'impegno di spesa si è già dimezzato - ammonisce Gianni Beltrami -, se perdiamo anche questi soldi ci accontentiamo di rimanere dove siamo, senza più poter parlare di sviluppo del nostro territorio a livello economico-industriale. E ci va di mezzo non solo l'Abbiatense, ma anche Vigevano. Quando non si è d'accordo, occorre avere un equilibrio. Se non facciamo del campanilismo becero, la soluzione si trova a beneficio di tutti». «Noi vogliamo qualche variante - continua ancora il presidente - , ma se la condizione dovesse essere "o così o pomì", il non cogliere l'opportunità sarebbe pura follia. Il Parco del Ticino non può non avere la debita sensibilità per le esigenze del territorio. În questo genere di trattative, se ognuno di noi si sente intoccabile e indiscutibile, non va da nessuna parte. L'Unesco che si è recentemente interessato al tormentone-superstrada potrebbe rivalersi sul benefit concesso al Parco del Ticino come territorio, ma non credo che per una strada lo stesso Unesco metta in discussione il nostro marchio Man and the Biosphere, correrei il rischio di arrabbiarmi un po' ...vorrebbe dire essere dei superficiali. L'Unesco se ne farà una ragione. Chi ha fatto l'esposto gioca le sue carte, bisogna vedere fino a che punto bleffa».

Nerissa Guadrini



settegiorni

Il sindaco abbiatense: «La critica principale che abbiamo avanzato è lo stralcio del tratto verso Milano, che per noi è la vera esigenza»



La settimana scorsa i favorevoli sono scesi in strada a Ozzero, ma il «si» alla tangenziale è ancora in dubbio



Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Data	18 settembre 2015
Pag.	35
Foglio	1/1

Scende in campo Massimo Garavaglia l'assessore regionale al Bilancio in prima persona per spingere verso il sì

«Adesso da Marcallo a Vigevano ci vogliono 49 minuti, poi ne basteranno 19». La Regione pronta a metterci dei soldi



minuti per traffico, rotatorie e strettoie (come a Robecco sul Naviglio), in soli 19 minuti. Le ca-Magenta-Vigevano, con relativa variante di Abbia-tegrasso. Con questa nuova opera si potrà percorrere il tratto da Marcallo a Vigevano, che ora è di circa 49 sago, ma le reticenze di alcune amministrazioni congiungerci alla tangenziale di Milano verso Cusoluzioni condivise. A patto, insomma, che la strada locali hanno spinto ad optare per il collegamento del resto chiaro: «La nostra idea era in realtà rima si faccia. Il pensiero di Garavaglia sulla strada è si faccia. Migliorata rispetto all'ultimo progetto Anas, callo ha fatto valere la sua esperienza di ammifalora - al fine di appianare le divergenze e trovare Comuni del Magentino - Magenta, Robecco, Bofnistratore locale lavorando a stretto contatto coi e intricata vicenda relativa alla superstrada Vigevano- Abbiategrasso-Malpensa. L'ex sindaco di Marma determinato, nella risoluzione della pluriennale ABBIATEGRASSO (pfz) E alla fine, quando il gioco si fa duro, John Belushi diceva che i duri cominciano a giocare. Più che duro, l'assessore regionale al Biha assunto il ruolo di regista discreto, poco visibile lancio Massimo Garavaglia - nell'ultima settimana -

necessario. Inanziariamente su una parte dell'opera, se fosse sentarsi al summit col ministro Graziano Delrio Dando la disponibilità del Pirellone a intervenire Lombardia a beneficio dei Comuni, potrebbe predue settimane, sempre con la mediazione di Regione venerdi scorso era al vertice milanese con Anas. E tra vederla realizzata», osserva ancora Garavaglia. Che risparmio di circa 60 milioni di euro». Se si fosse un anno e mezzo di lavori si possa già pensare di già avvenuto alla fine del 2015. «Ritengo che con circa proceduto velocemente, l'avvio dei lavori sarebbe di euro), vi è stato, complice la riduzione dei costi, un originario dell'opera (previsto intorno ai 280 milioni circonvallazione di Robecco. Inoltre, rispetto al costo venti molto attesi come la variante di Pontenuovo e la Quest'opera andrà a condensare anche altri interrealizzazione della variante da Magenta ad Abbiaappositi incontri, in esito ai quali la soluzione da tegrasso sino al nuovo ponte sul Ticino per Vigevano. perseguire è stata concordemente identificata nella ratteristiche progettuali del nuovo stralcio sono state valutate da Anas e Regione Lombardia nell'ambito di

abrizio Provera

Data	18 settembre 2015
Pag.	35
Foglio	1/1



All'assemblea di Marcallo presenti il deputato De Rosa e il consigliere regionale Buffagni «Difendiamo citt No secco del MoVimento (lini e azier ide agricole» nue Stell

a «decisioni figlie di una politica vecchia» e per salvaguardare l'ambiente: il Movimento Cinque Stelle si
schiera compatto contro
la «Vigevano-Malpensa». Nella serata di lunedì 14 settembre è andato in scena, nel
contesto degli spazi rimovati
dell'ex circolo familiare di
Marcallo con Casone, un incontro tra tutte le sezioni pentrastellate del sud-ovest milanese per discutere dei problemi relativi alla Toem, la
grande infrastruttura che, una
volta realizzata, collegherà Vigevano all'aeroporto di Malpensa. Alla riunione, oltre alle
sezioni direttamente interessate dal passaggio della superstrada e ad alcuni cittadini, hanno preso parte il
deputato grillino Massimo De
Rosa, membro della Commissione ambiente alla Camera dei Deputati, e il consigliere regionale Stefano

Buffagni. Uno dei punti maggiormente discussi durante l'incontro è stato la mancata firma da parte del sindaci del progetto relativo alla variante del tracciato. Questa decisione ha evidenziato la mancanza di una comunione di intenti e ha di fatto dato il via

libera ad Anas per la realizzazione del progetto originario. A proposito della spaccatura del fronte dei sindaci, De Rosa dichiara: «I sindaci dovrebbero quantomeno spiegarci il perché di questo passo indietro - esordisce il deputato pentastellato -. La

loro decisione dà l'impressione di voler tutelare maggiormente gli interessi dei partiti, piuttosto che quelli dei cittadini. Il Movimento Cinque Stelle si impegnerà con tutte le sue forze per difendere i cittadini e le aziende agricole. Sono loro i principali



Un no secco per opporsi

questa "grande opera"!». Pro-prio per concretizzare il mo-nito lanciato da De Rosa, le varie sezioni locali del Mod'accordo tutti i Comuni inci tra di noi, interpelleremo Buffagni: «Oltre a confrontarste idee verranno raggruppate pegneranno fin da subito nel vimento Cinque Stelle si impegnano nella battaglia con-tro la Toem. Solo una visione mitati che da anni si anche i responsabili dei comune. In questo senso, comturirà una linea definitiva coe, successivamente, ai benefici sperati. Tutte quevarianti che potranno portare visione del nostro Movimenrà fuori, corrisponderà alla buona strada. Ciò che ne verteressati potrà portarci sulla menta il consigliere regionale partorire dei progetti o delle ndiziati a subire i danni ne scaim-

Alberto Colombini

(O)

Data



GLI SVILUPPI Venti giorni di tempo per presentare osservazioni: i Comuni riusciranno a trovare l'accordo?

DOPO L'ESPOSTO DI CAMBIAMO ABBIATEGRASSO Finiguerra: «Speriamo che Delrio valuti il dossier con più attenzione» L'Unesco risponde: la strada minaccia il Parco del Ticino

ABBIATEGRASSO (gnr) II Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, Giovanni Puglisi, ha risposto all'esposto presentato dal consigliere Domenico Finiguerra a nome del gruppo Cambiamo Abbiategrasso nello scorso mese di luglio. L'esposto chiedeva l'intervento della Commissione Unesco a tutela dell'area Mab Parco del Ticino messa in pericolo dalla realizzazione della famigerata Tangenziale Anas Vigevano-Malpensa, dettagliando le ricadute negative sugli elementi essenziali che fanno del Parco del Ticino una riserva della biosfera.

settegiorni

Dodici anni dopo aver risposto al primo esposto presentato dal Comune di Cassinetta, minacciando la revoca del riconoscimento Unesco per il Parco del Ticino, la Commissione Italiana Unesco si attiva nuovamente, assicurando che provvederà

a informare in merito le competenti istanze e farà conoscere i riscontri che saranno ricevuti.

«Siamo molto soddisfatti di essere riusciti a riattivare l'Unesco - afferma Finiguerra -. Si tratta di un fatto molto importante in quanto l'intervento dell'organismo internazionale può portare il ministro **Graziano Delrio** a valutare con maggiore attenzione il dossier Vigevano-Malpensa e i complessivi 202 milioni di euro che servirebbero per quest'opera dannosa. Perché se sul piatto della bilancia c'è anche il rischio di perdere una delle 13 riserve della biosfera Unesco presenti in Italia, con conseguente ennesima figuraccia internazionale, forse anche chi è ammaliato dalle grandi opere ad ogni costo e costi quel che costi, può rivedere le proprie posizioni e magari decidere per una volta di fermarsi e tutelare la cosa

più preziosa che abbiamo, la terra agricola, quella che serve davvero a nutrire il pianeta, e la Riserva della Biosfera Unesco, elemento essenziale per lanciare davvero la vocazione turistica e naturalistica del Parco del Ticino».

L'ex sindaco di Cassinetta si sofferma poi sulle affermazioni del presidente del Parco, Gianni Beltrami: «Queste sue parole di fronte alla minaccia della Tangenziale nel Parco ci dicono tutto su quello che è oggi il livello di tutela del territorio in Regione Lombardia, dove i sindaci e i parlamentari che sono soprattutto del Pd si esercitano in mitigazioni ambientali per provare a nascondere lo scempio del territorio, e dove il governatore leghista Maroni vuole 320 km di nuove autostrade e taglia il trasporto pubblico lo-



OPPOSIZIONE Domenico Finiguerra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Data	18 settembre 2015
₽ag.	35
glio	1/1

Il «Fronte del no» organizza un incontro «Interramento punto fermo» iovedi 24 ad abbiategrasso Si punta alla mobilitazione popolare Fortunata Barni (Robecco):

ABBIATEGRASSO (gnr) Il fronte del «No tangenziale» organizza un incontro pubblico che si terrà ad Abbiategrasso, nella sala consigliare del Castello Visconteo, giovedì 24 settembre alle 21. Un incontro dettato per fermare la tangenziale è la mo-bilitazione popolare». L'invito espres-so dal movimento, pubblicizzato traincombe sul territorio, proviamo a costruire nuovi percorsi di mobilitazione». E ancora: «Perché non saranno gli incontri con i sindaci, la dalla convinzione che «L'unico modo mediazione di un parlamentare, le promesse di un ministro, la bugia di un governatore, la mediazione di un miamoci sulla concreta minaccia che mite volantini, parla chiaro: «Inforpartito a fermare questo scellerato



ROBECCO (fmr) La giunta comunale di Robecco resta ferma sulla propria posizione: semblea pubblica sul tema. Tra l'altro, a suo tempo, il consiglio comunale approvò la pro-posta di Barni: «C'è una delibera ufficiale . stellazzo. «Siamo partiti così e andiamo avanti ricorda il sindaco - che ho portato sul tavolo di Anas. E' il mandato che mi hanno dato il sindaco Fortumata Barni, che nella serata di così, per noi è un punto fermo», fa sapere il l'interramento del tratto tra Robecco e Cadel progetto: «Questa è una piccola modifica -conclude Barni - Siamo disposti a ritrattare ieri, giovedì 17 settembre, ha tenuto un'asqualora venga fuori una proposta ancora migliore, ma serve una strada che dopo 50 anni risolva i problemi di traffico leggero e pesante di altri non cambio idea». Anas ha detto chiaconsiglio di Robecco e i cittadini. A differenza ramente che non sono possibili stravolgimenti



Data 18 settembre 2015 Pag. 35



carrozze» con le circola ancora «Forse qualcuno boffalorese: cittadino Il primo «Signori, il tempo è scaduto. Basta con le barricate, con la BOFFALORA SOPRA TICINO (pfz «Tempo scaduto, abbiamo strade di 50 anni fa» l'rezzani (Boffalora) duro contro il fronte del no:

retorica del no. Una soluzione va trovata Magari non sarà la migliore possibile, ma sarà certamente meglio della situazione attuale delle strade che attraversano i nostri paesi. Vecchie di 50 anni. Basta, è ora di dire basta. Se necessario, fatevi da parte».

servita esattamente a questo. A zione in tutto questo tempo è cuna strada, e la loro opposiquesti signori non vogliono almolto distratto. La realtà è che sindaco da 6 anni. Dovrei essere che non ho mai visto, e sono sento parlare di fantomatiche anni di opposizione alla super-strada per Malpensa. A suo dire, strumentale. «E' da anni che proposte alternative del cosid-detto fronte del No. Proposte suo grido contro dieci e rotti daco emergente della Lega Nord, che da Boffalora lancia il Curzio Trezzani, giovane sin-E' molto diretto e risoluto da anni che con le carrozze, io invece prenper raggiungere Malpensa non serve a nulla? Magari circolano sti signori dicono che una strada miei cittadini. E più sicura. Quema anche quella più utile per i vare una soluzione, la migliore possibile, la meno impattante facendo il broncio. Cerco di trocose del progetto Anas, ma non che a me non piacciono molte carità - continua Trezzani - andico no incrociando le braccia e

mitati e le forze politiche. «Per con tante associazioni, con i cotivo, si è lavorato, fianco a fianco quello artigianale e amministrasettore agricolo, ma anche in che delle terre dei Navigli. Nel mantenere vive le caratteristivari ambiti hanno lavorato per territori, persone diverse che nei progettualità virtuose nei nostri dici anni, il pregio di connettere corso di questi lunghi quattorsecondo gli ambientalisti, nel sa Vigevano-Magenta ha avuto lasciare tutto com'è, ma così non è più tollerabile». Il progetto Anas-Superstrada per Malpen-

do un aereo a settimana, come moltissime persone, e dico che la strada è utilissima. Poi, se volessi fare l'eroe, mi terrei asserragliato sul no, in attesa che Anas o qualcuno più in alto di me costruisca una strada che non ho voluto e che non ho neppure contribuito a miglione

O REAL PROPERTY OF THE PARTY OF



sindaco di Boffalora e un'immagine emblematica del traffico a Pontenuovo

rare. Ma così non farei al meglio il mio dovere di sindaco... Il
tempo di certi presunti eroismi è
scaduto. Stop».

Secondo il sindaco di Boffalora, determinante può essere il
contributo di mediazione della
Regione e di Massimo Garavaglia: «Ritengo che il risultato,

adesso, sia alla nostra portata. Ripeto, lavoriamo tutti per una soluzione il più possibile condivisa, rispettosa dei pareri di ciascuno. Ma che sia una soluzione, un tracciato, qualcosa di concreto. Degli slogan, personalmente, io ne ho abbastanza».

Data

18-09-2015

Pagina

35 1 Foglio



ALBAIRATE

Presentata proposta di modifica, Pioltini: «Siamo ottimisti»

ALBAIRATE (bhf) «La maggioranza degli enti presenti all'incontro del 11 settembre - ha dichiarato il sindaco di Albairate Giovanni Pioltini commentando l'incontro Anas - si è espressa a favore della ricerca di una soluzione condivisa, compreso il Comune di Albairate. Il lavoro ha continuato Pioltini riferendosi alla collaborazione degli ultimi mesi fra i Comuni interessati dal tracciato e il Parco del Ticino - ha portato a definire una bozza di proposta, non ancora condivisa da alcuni dei Comuni coinvolti, che ovviamente intende risolvere i problemi della circonvallazione di Abbiategrasso e Robecco sul Naviglio, della possibilità di raggiungere da subito Milano e che migliora in modo sensibile l'impatto ambientale, riduce i costi e contiene al minimo il consumo del suolo». Proposta, questa, che sarà sottoposta ad Anas per una sua valutazione che dovrà essere espressa entro la fine del mese di settembre. «Personalmente - ha concluso Pioltini - sono ottimista sull'eventuale disponibilità di Anas ad accogliere la nostra proposta che aiuterà certamente a ricompattare un territorio e a renderlo più forte nelle prossime sfide che ci aspettano nel prossimo futuro».



riproducibile destinatario, Ritaglio stampa



Il sindaco dopo l'incontro con l'Anas: «C'è il rischio che i fondi finiscano altrove»

Nuova strada: apertura su rotonde e cavalcavia, non sul tracciato

La Regione mette sul tavolo 10 milioni per migliorare la "Baggio"

unitaria, ogni comune presenterà le modifiche che riterrà più opportune per migliorare il tracciato sul proprio territorio. Il grosso rischio è che i finanziamenti opera: per qualcuno è meglio non far niente, per noi no perché il traffico in via Dante è un problema concreto da risolvere».

E'il commento di Pierluigi Arrara, sindaco di Abbiategrasso, alla riunione che si è tenuta venerdì per decidere le strada tra Vigevano e Magenusciti con un nulla di fatto e l'impegno a ritrovarsi a fine per tutte, il da farsi.

«Quando ci è stato preferma Arrara, ricostruendo il percorso che ha portato all'appuntamento della scorsa settimana - Abbiamo coinvolto il Parco del Ticino per coordinare le idee e formulare delle controproposte che rispondessero a due requisiti fondamentali: una minor invasivisità sul territorio e un

raggiungerà una posizione doppio della "Baggio" che resta la vera necessità della nostra zona. Pur con sfumature diverse e con qualche posizione rigida, siamo riusciti a elaborare una proposta, certamente non condivivengano dirottati su un'altra sa al cento per cento ma comunque in grado di risolvere i contrasti relativi al pezzo più complicato, quello tra Albairate e Magenta, attraverso la riqualificazione del tracciato attuale e la realizzazione di una circonvallazione intorno a Robecco, Robecco, però, non ha dato la propria sorti del progetto della nuova disponibilità, così come Vigevano che non vuol toccare ta. Riunione dalla quale si è una virgola del progetto

L'antefatto della riunione mese per stabilire, una volta dell'II settembre si arricchisce di una nota curiosa: «All'inizio dell'estate avevamo sentato il progetto definitivo chiesto un incontro al minidella strada abbiamo cercato stro Delrio, il quale ci ha"didi ragionarci su e di arrivare a rottato" verso Anas in quanto delle proposte univoche - af- ente titolare del progetto e dell'eventuale intervento. Senonchè in ferie, a Madonna di Campiglio, mi è capitato casualmente di incontrare Delrio al ristorante e di spiegargli brevemente la situazione. Quando Anas, come da accordi, ci ha convocato, sul tavolo: sostituirlo è imabbiamo chiesto quali margini di trattativa ci fossero; il

banistica Gioia Gibelli, ha rilevato in una lettera le criticità del progetto».

al tavolo, i sindaci e i rappre- e proprie, le modifiche al sentanti degli enti presenti (PdT, Parco Sud, Città metropolitana) hanno spiegato le rispettive posizioni. «Per quanto mi riguarda, ho ribadito che il senso primario della nuova strada dev'essere quello di favorire l'accesso a Milano da Abbiategrasso e da Vigevano - prosegue ancora Arrara - Così come è stata pensata, quindi, non risolve questa criticità, anche se facilita l'attraversamento di Abbiategrasso e questo è indubbiamente positivo.

I dirigenti dell'Anas, però, sono stati molto chiari. Se non c'è una proposta univoca del territorio diventa difficile andare avanti, perché le richieste di nuovi interventi sulla viabilità sono numerosissime; onde evitare il rischio di dover gestire dei conflitti, quindi, è possibile che i fondi messi a disposizione vengano trasferiti su altre opere.

Il progetto che ha ottenuto l'ok dal Cipe, poi, è quello possibile e, poichè il programma dei lavori approvati

«Se al prossimo incon-tro con Anas non si risparmio di risorse, da desti-nare a nostro avviso al rad-consigliera delegata all'Urconsigliera delegata all'Ur- definito ed è quinquennale, se si sta fuori se ne riparla non prima di 5 anni. Alla luce dell'impossibilità di procedere Una volta seduti intorno con soluzioni alternative vere tracciato non sono neanche state presentate».

> La riunione, al netto della levata di scudi tra paladini del sì e del no evidentemente contrapposti, ha comunque portato a due fatti nuovi, come sottolinea il primo cittadidi Abbiattegrasso: «L'Anas si è detto disponibile a ragionare su rotonde e cavalcavia per ridurre l'impatto ambientale della strada. In più l'assessore regionale al Bilancio Massimo Garavaglia, che ha partecipato alla riunione, si è preso l'impegno di reperire tra i 5 e i 10 milioni di euro per le opere di mitigazione ambientale e per apportare migliorie alla "Baggio", così da migliorare anche il collegamento con Milano».

> Basteranno per ricomporre la frattura che divide il territorio? «Noi abbiamo fatto di tutto per creare un equilibrio e continueremo ad adoperarci per una soluzione comune conclude Arrara - Spero che si riesca a trovare in extremis, altrimenti ognuno parlerà per sè e vedremo cosa decideranno le istituzioni».





Pierluigi Arrara

Ritaglio stampa esclusivo destinatario



Nota di PdT, Parco Sud e Città Metropolitana

«Avanti con il dialogo», sennò proposte diverse

due Parchi (Parco lomwardo della Valle del Ticino e Parco agricolo Sud Milano, ndr) e Città Metropolitana, unitamente alla maggior parte dei comuni interessati, sottolineano la necessità di proseguire il percorso del dialogo per trovare una soluzione comune nella considerazione del fatto che la risposta migliore sia quella che tiene conto dei valori e delle esigenze del territorio nel suo insieme, e non solo di alcuni aspetti».

PdT, Parco Sud e Città Metropolitana, nel commentare l'esito dell'incontro di venerdì scorso (che viene definito «interlocutorio») sul progetto della nuova strada tra Vigevano e Magenta, con annessa variante alla statale 11 nei pressi di Boffalora, preferiscono guardare il bicchiere mezzo pieno.

Senza rinnegare le recenti critiche mosse dal Parco del Ticino al progetto Anas («nato nel 2001 e sviluppato in una realtà economica, sociale e normativa fortemente mutata»), un comunicato sottoscritto dai tre enti osserva: «Si tratta di una tappa importante all'interno dell'innovativo percorso intrapreso da comuni e enti interessati che, da alcune settimane, stanno

lavorando su una possibile proposta comune, "vestita' sul territorio. La proposta è volta a ridurre consumo di suolo e impatti ambientali, a risolvere nodi viabilistici critici del progetto. Il tutto è ottenibile con un risparmio di risorse economiche da utilizzare per il potenziamento della tratta Cusago-Abbiategrasso, attualmente esclusa dai finanziamenti, a grande beneficio dei 25 mila veicoli che quotidianamente transitano, con difficoltà, su tale tratta. Anas si è dimostrata disponibile a verificare la fattibilità delle proposte di miglioramento e attende una proposta condivisa entro il 30 settembre.

Il fronte dei sindaci si è però spaccato, vedendo la fuoriuscita dal gruppo a favore delle proposte migliorative dei comuni di Robecco sul Naviglio, Ozzero, Boffalora e Vigevano. Quest'ultimo da sempre a favore del progetto in essere il cui territorio, peraltro, non è interessato dal tracciato».

Facile prevedere che le valutazioni di questi quattro comuni saranno tutt'altro che concordi circa l'effettivo "miglioramento" contenuto nelle proposte indicate...

In ogni caso, prosegue la

nota dei due Parchi e della Città Metropolitana, «gli enti territoriali e la maggior parte dei comuni interessati restano convinti della portata innovativa del percorso intrapreso e della possibilità di sviluppare un progetto infrastrutturale che possa integrare tutte le istanze socio-economiche con quelle ambientali, nel rispetto delle diversità locali e dell'unicità del territorio».

Qui entra in gioco soprattutto il PdT: «Il Parco del Ticino, proseguendo il ruolo di facilitatore intrapreso fino ad oggi, si è fatto carico di capire con Anas la fattibilità della proposta elaborata finora, la quale è stata fatta propria dal consiglio di gestione e tiene conto degli interessi generali puntando alla soluzione di tutti i problemi di viabilità attuale all'interno di una lettura complessiva del territorio dal punto di vista produttivo e ambientale.

Il Parco riporterà poi ai sindaci e agli enti quanto emergerà dal confronto con Anas, con l'intento di poter arrivare alla scadenza del 30 settembre con una proposta condivisa, ovvero con proposte diverse se non si troverà l'intesa».

O.L.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ALBAIRATE Pioltini interviene sulla super strada all'esito dell'incontro di settimana scorsa

Sì a un accordo guidato dal Parco

Il progetto Anas non piace e per arrivare ad una soluzione condivisa occorre rivedere tracciato e tipologia di intervento. Viceversa nulla di fatto

o scorso 11 settembre nella sede Anas di Milano si è svolto un incontro tra gli enti interessati al progetto della superstrada Vigevano -Malpensa. È stato un incontro interlocutorio, nel corso del quale si è chiesto ad Anas quali siano i margini per migliorare e integrare il progetto stralcio garantendo lo stesso il finanziamento e tempi certi per la sua revisione e realizzazione.

Un appuntamento al quale, naturalmente, era presente anche il primo cittadino di Albairate Giovanni Pioltini, intervenuto sulla questione per cercare un punto d'incontro.

«Ogni ente coinvolto ha esposto il proprio parere: Parco della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano, Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Boffalora sopra Ticino, Cassinetta di Lugagnano, Cusago, Magenta, Ozzero, Robecco, Vigevano, Città Metropolitana e Regione Lombardia - spiega il sindaco in carica con la lista civica Vivere Albairate - Tutti hanno manifestato criticità al progetto stralcio Anas e la maggioranza si è espressa a favore della ricerca di una



soluzione condivisa, compreso il nostro Comune.

Negli ultimi due mesi si è lavorato assiduamente tra le amministrazioni locali interessate dal tracciato Anas, con il supporto del Parco del Ticino che ha assunto il ruolo di mediatore, per trovare una soluzione di tracciato e di tipologia della strada condivisa. Il lavoro ha portato a definire una bozza di proposta, non ancora condivisa da alcuni dei Comuni coinvolti (in particolare Vigevao e Robecco non si trovano d'accordo ndr), che ovviamente intende risolvere i problemi della circonvallazione di Abbiategrasso e Robecco sul Naviglio, della possibilità di raggiungere da subito Milano e che migliora in modo sensibile l'impatto ambientale, riduce i costi e contiene al minimo il consumo del suolo

La proposta sarà sottoposta ad Anas per una sua valutazione che dovrà essere espressa entro la fine del mese di settembre.

Una soluzione condivisa certo renderà più veloce e semplice la risoluzione delle criticità viabilistiche di cui il nostro territorio soffre da anni. Personalmente sono ottimista sull'eventuale disponibilità di Anas ad accogliere la nostra proposta che aiuterà certamente a ricompattare un territorio e a renderlo più forte nelle prossime sfide che ci aspettano nel prossimo futuro».

El.A.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo destinatario, riproducibile

18-09-2015 Data

6 Pagina 1



Finiguerra: «Risposta Unesco all'esposto sulla strada»

l Presidente della Commissione Naziona- un incremento delle emissioni di inquinan- riattivare l'Unesco. Si tratta di un fatto molle Italiana per l'Unesco, professor Giovan- ti e della diffusione di sostanze che cause- to importante in quanto l'intervento dell'orni Puglisi, ha risposto all'esposto presentato da Domenico Finiguerra a nome del gruppo Cambiamo Abbiategrasso nello scorso mese di luglio.

L'esposto chiedeva l'intervento della Commissione Unesco a tutela dell'area MAB Parco del Ticino minacciata dalla realizzazione della ormai famigerata Tangenziale Anas Vigevano-Malpensa dettagliando le ricadute negative sugli elementi essenziali che fanno del Parco del Ticino una riserva della biosfera ed in particolare: l'interruzione di importanti connessioni ecologiche che comporterà la difficile accessibilità da parte della fauna ed impedirà il normale passaggio anche della flora tra territori; la compromissione dell'attività agricola che contribuisce in modo fondamentale al mantenimento delle finalità di tutela ambientale perseguite dal programma MAB e al mantenimento della continuità degli habitat naturali; l'incremento esponenziale del traffico veicolare che sarà scaricato dal primo anello tangenziale sul territorio del Parco del Ticino e che sarà responsabile di

ranno il degrado delle qualità agronomiche dei suoli, nonché la contaminazione delle colture e dei prodotti; il danno al reticolo irriguo, opera di antica e delicata ingegneria idraulica, alimentato dal Naviglio Grande e dal sistema di fontanili e risorgive (che oltre a rappresentare elemento costituivo dell'unità di paesaggio, svolge una funzione fondamentale nel mantenimento di delicati equilibri di habitat naturali ove la biodiversità trova tutela) che porterà la progressiva perdita di biodiversità; infine, l'aumento inevitabile dell'urbanizzazione legato all'incremento dell'accessibilità.

A distanza di 12 anni, quindi, dopo aver risposto al primo esposto presentato dal Comune di Cassinetta di Lugagnano, minac ciando la revoca del riconoscimento Unesco per il Parco del Ticino, la Commissione Italiana Unesco si attiva nuovamente, assicura che provvederà ad informare in merito le competenti istanze e farà conoscere i riscontri che saranno ricevuti.

Siamo molto soddisfatti di essere riusciti a

ganismo internazionale (ricordiamo che l'esposto è stato depositato anche a Parigi) può sicuramente portare il ministro Delrio a valutare con maggiore attenzione il dossier Vigevano-Malpensa ed i complessivi 202 milioni di euro che servirebbero per quest'opera dannosa.

Perché se sul piatto della bilancia c'è anche il rischio di perdere una delle 13 riserve della biosfera Unesco presenti in Italia, con conseguente ennesima figuraccia a livello internazionale.

Forse anche chi è ammaliato dalle grandi opere ad ogni costo e costi quel che costi, può rivedere le proprie posizioni e magari, anche alla luce dell'evidente fallimento di altre infrastrutture costosissime come BRE-BEMI e TEM, potrebbe decidere per una volta di fermarsi e tutelare la cosa più preziosa che abbiamo, la terra agricola, quella che serve davvero a nutrire il pianeta, e la Riserva della Biosfera Unesco, elemento essenziale per lanciare davvero la vocazione turistica e naturalistica del Parco del Ticino.

Cambiamo Abbiategrasso



Ritaglio stampa uso esclusivo destinatario, non riproducibile

Data	18 settembre 2015
Pag.	15
Foglio	1/1

Il 24 al Castello assemblea degli "irriducibili"

Mobilitazione popolare: i No tangenziale ci credono

Il fonte dei No Tangenziale guarda con preoccupazione agli sviluppi del progetto Anas per il nuovo collegamento stradale tra Vigevano e Magenta. Per nulla convinti dalla disponibilità a trattare su cavalcavia e rotatorie (che pure hanno rappresentato sinora uno dei principali motivi di ostilità alla proposta anche da parte dello schieramento "moderato") e neppure dai 10 milioni di euro messi sul piatto dalla Regione per mitigare l'impatto della strada e migliorare l'accessibilità a Milano tramite la provinciale 114, i No Tangenziale hanno indetto un'assemblea pubblica che si terrà al Castello Visconteo di Abbiategrasso giovedì 24 settembre alle 21.

«Le cose stanno precipitando - scrivono gli organizzatori dell'incontro - I tempi, a quanto pare, sono molto stretti. Quando si parla di Tangenziale si parla di Toem (Tangenziale Ovest Esterna Milanese). L'unico modo per fermare la tangenziale e è la mobilitazione popolare: il 24 incominceremo a capire se c'è la forza "popolare", "di territorio" e anche dalla vicina Milano per opporsi al progetto che tra breve partirà».

Foalio



IL PARADOSSO DEL PARCO DEL TICINO: IL NASTRO D'ASFALTO DEVASTA IL TERRITORIO MA IL PRESIDENTE È A FAVORE

Superstrada: forse i cementificatori non vinceranno

ROBECCO

di Attilio Mattioni

Forse non è detta l'ultima parola. I cementificatori, ovvero coloro che vorrebbero realizzare una vera e propria autostrada nel cuore del parco del Ticino, potrebbero non averla vinta. Il vertice che si è tenuto venerdì scorso a Milano, nella sede dell'Anas, ha fatto capire che i giochi sulla superstrada Abbiategrasso-Magenta non sono ancora fatti, anche se in regione Lombardia sostengono il contrario. Innanzitutto i fondi a disposizione non sono stati aumentati: quelli e quelli rimarranno. L'assessore al bilancio della regione, il leghista Massimo Garavaglia, ha preso la parola al vertice e, pur parlando in politichese, ha confermato che il finanziamento pubblico si ferma a soli (si fa per dire) 241 milioni di euro. Garavaglia ha anche detto che la regione è disponibile a coadiuvare i comuni nel chiedere modifiche (anche se non si capisce bene cosa questa frase significhi esattamente) ma l'Anas ha chiarito subito che le modifiche dovranno essere limitate e che comunque non

potranno comportare modifiche sostanziali al tracciato. E senza modifiche sostanziali quasi tutti i sindaci dei comuni interessati hanno già detto che daranno battaglia. Insomma i soldi sono pochi (secondo alcuni esperti, 240 milioni di euro non sono sufficienti per realizzare l'intero tracciato) e i comuni non sono disposti a subire il diktat di Ansa e regione Lombardia. Il sogno (sarebbe meglio dire l'incubo) di far partire i lavori entro il 2016 potrebbe rimanere

nel cassetto. Con sollievo di tutti coloro che hanno a cuore il nostro territorio. Si potrebbe pensare che accanto ai sindaci si sia schierato anche il Parco del Ticino, il cui territorio verrebbe sfiorato dalla colata di asfalto e cemento. Invece sentite cosa ha dichiarato il presidente del parco, Gianni Beltrami, alla stampa locale: 'Il rischio è che ci tolgano i fondi e che portino nel Bresciano i 240 milioni di euro rimasti a disposizione. Tutto questo,a mio avviso,non sta nè in cielo nè in terra. Noi vogliamo qualche variante ma se la condizione dovesse essere "o così o pomì",il non cogliere l'opportunità sarebbe pura follia". Insomma il presidente Beltrami vuole a tut-

ti i costi una superstrada che deva-

sterebbe zone vicinissime al 'suo'

parco! Il motivo? Questo sarebbe

da chiedere a lui...





taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.